

# Alla Fiera in tempo di crisi il prezzo del manzo non cala

**Esposti 56 capi  
Il «taglio» migliore  
è stato venduto  
a 5 euro al chilo**

**GIANNI SCARPACE  
CARRU'**

«La crisi qui si sente poco: fino a quando ci saranno fiere con un livello qualitativo di questo tipo, il comparto andrà bene. I prezzi sono buoni e i capi più numerosi degli anni scorsi». Franco Borio e il figlio Claudio, di Monforte, commentano così il successo alla 24ª edizione della Fiera del manzo e della vacca grassa di Carrù. Ieri, sotto l'ala coperta di piazza Mercato, si sono aggiudicati primo e secondo premio nella categoria «manzi» (e il quarto in quella «stovelli della coscia»). Alla kermesse erano esposti 56 capi, una ventina in più del 2008, nonostante il maltempo che ha accompagnato il viaggio notturno di allevatori ed animali.

Anche l'ex Fiera di Pasqua (dedicata al manzo dal 2002) si conferma un appuntamento zootecnico importante. La conferma si ha ascoltando le contrattazioni tra allevatori e macellai, rigorosamente contegiate in lire. «La spiegazione - spiega l'assessore comunale Francesco Rocca - potrebbe essere duplice: in tempi di crisi gli allevatori aumentano i capi in stalla per venderli in queste



## Foro boario

Sopra  
l'allevatore  
Borio  
di Monforte  
con il manzo  
che ha vinto  
il primo  
premio  
(era anche  
il più pesante)  
Alato  
un altro  
partecipante

(COSTANZA BONO)



speculatori spuntando prezzi maggiori, ma comunque facendo attenzione alla qualità richiesta sulla piazza di Carrù. Oppure questo settore non conosce in effetti crisi e le nostre fiere si confermano, rispetto ad altre, volutamente indispensabili per la razza piemontese. Il manzo di 3 anni e mezzo della famiglia Borio, primo classificato (è risultato anche il più pesante della fiera: 10 quintali) è stato venduto a 5 euro al chilo. Le vacche a 3,5, le manne a 3,75 e i tori a 3,5. Tutti i primi premi delle sette categorie hanno ricevuto marenghi d'oro e coppe messi in palio dalla

**Allevatori di Monforte  
premiati anche  
per il bovino  
con il peso maggiore**

Banca Alpi Marittime, oltre alle finestre disegnate dagli allevatori della scuola media «Perottis» di Carrù, presenti alla premiazione.

Gli altri vincitori della Fiera: Vivesantina Gallo, di Dogliani, si è aggiudicata il primo premio nella categoria «vitelli castrati»; Ambrogio Dogliani (Magliano Alpi) in quella «vitelle della coscia»; Renato Cugno (Carrù) per i «stovelli della coscia»; Antonio Rebuffo (Cuneo) nella sezione «storie»; Giacomo Chiavassa (Sant'Albano Stura) per quella «manzo»; infine Valter Dogliani (Rocca de' Baldi) è salito sul gradino più alto del podio della categoria «vacche».